

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Giuseppe Maria Berruti a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB). Nomina n. 61 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	57
Proposta di nomina del dottor Carmine Di Noia a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB). Nomina n. 62 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	58

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela ( <i>Deliberazione</i> ) .....	59
<i>ALLEGATO 1 (Programma deliberato dalla commissione)</i> .....	61

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07354 Paglia: Iniziative per assicurare il rispetto della normativa relativa agli intermediari finanziari nell'ambito della gestione delle sofferenze bancarie .....	60
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	63
5-07355 Sandra Savino: Iniziative per estendere alle aziende proprietarie di flotte di veicoli la possibilità di assolvere in modo cumulativo la tassa di proprietà sui veicoli .....	60
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	64

#### ATTI DEL GOVERNO

*Giovedì 14 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**Proposta di nomina del dottor Giuseppe Maria Berruti a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB). Nomina n. 61.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte innanzitutto che, sulla base di quanto concordato in seno alla riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, nella seduta di martedì 19 gennaio prossimo si dovrebbe procedere, previa autorizzazione della Presidente della Camera, alle audizioni informali del dottor Giuseppe Maria Berruti e del dottor Carmine Di Noia, nell'ambito dell'esame delle rispettive proposte di nomina a componenti della CONSOB.

Andrea DE MARIA (PD), *relatore*, sintetizzando il *curriculum* del dottor Giu-

seppe Maria Berruti, evidenzia come, dopo il conseguimento della laurea in giurisprudenza con il massimo dei voti, egli sia entrato in magistratura, fino a rivestire la carica di Presidente della III Sezione civile della Corte di Cassazione, maturando una specifica esperienza giurisdizionale nelle materie del diritto industriale, del diritto della concorrenza, del diritto bancario e del diritto comunitario. Il dottor Berruti ha anche fatto parte del Consiglio superiore della Magistratura, come Presidente di alcune commissioni consiliari, nonché come giudice della Sezione disciplinare.

Rileva inoltre come egli sia stato componente della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi, esperto giuridico dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nonché Presidente della Commissione ministeriale per gli interventi urgenti di riforma sul processo civile.

Evidenzia quindi come, sotto il profilo accademico, il dottor Berruti abbia rivestito diversi incarichi di docenza, in particolare in «Teoria dei titoli di credito e dei titoli di massa», nonché in materia privatistiche e commerciali.

In merito alla proposte di nomina del dottor Berruti e del dottor Di Noia segnala come, per la prima volta il Governo, senza peraltro esserne obbligato, abbia ritenuto di procedere a tali nomine prevedendo che i soggetti potenzialmente interessati all'incarico potessero esprimere la loro manifestazione di interesse entro il 16 aprile 2015. In merito ricorda che a tal fine è stato pubblicato il 19 marzo 2015 sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri un Avviso per la selezione pubblica di due componenti della CONSOB (del quale è stata data notizia anche su altri siti istituzionali, nonché sugli *account social* del Governo del Ministero dell'economia e delle finanze), cui hanno risposto 158 candidati, al fine di assicurare la massima pubblicità al processo di nomina.

Propone pertanto di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina, valutando altresì positivamente l'opportunità, già indicata dal Presidente, di pro-

cedere in tale ambito alle audizioni informali del dottor Berruti e del dottor Di Noia.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame della proposta di nomina ad una seduta da convocare nella prossima settimana.

**Proposta di nomina del dottor Carmine Di Noia a componente della Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB).**

**Nomina n. 62.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Andrea DE MARIA (PD), *relatore*, sintetizzando il *curriculum* del dottor Carmine di Noia, evidenzia come egli, dopo la laurea in economia e commercio con il massimo dei voti, con una tesi sulla disciplina dell'intermediazione mobiliare, abbia conseguito un dottorato in Teoria economica e istituzioni, nonché un *Ph.D Economics* negli Stati Uniti con una tesi sulla competizione e l'integrazione tra i mercati azionari in Europa.

Successivamente il dottor Di Noia ha lavorato come funzionario presso la CONSOB, giungendo a rivestire la carica di Responsabile dell'Ufficio informazioni mercati, passando quindi in Assonime, come Responsabile mercato dei capitali e società quotate, assumendone dal 2003 la carica di Vice Direttore generale.

Rileva quindi come, nel corso della sua attività professionale, egli sia stato chiamato più volte a fornire il suo apporto presso istituzioni nazionali e internazionali nel settore dei mercati finanziari: segnatamente presso l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (*European Securities and Markets Authority* – ESMA), come componente di diversi gruppi di lavori presso la Commissione europea in materia di mercati finanziari, oltre che come membro di comitati tecnici

presso Borsa italiana, di cui è stato anche Consigliere di amministrazione, e presso il *Committee of European Securities Regulators* (CESR).

Evidenzia inoltre come il dottor Di Noia abbia maturato significative esperienze accademiche presso la LUISS di Roma, come docente di *Financial market law and regulation*, *Corporate governance*, Economia e regolamentazione del mercato finanziario, Economia monetaria, Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale, oltre a pubblicare numerosi articoli scientifici in materia di regolamentazione finanziaria.

Propone pertanto di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame della proposta di nomina ad una seduta da convocare nella prossima settimana.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 14 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela. (Deliberazione).**

Maurizio BERNARDO, *presidente*, avverte che, sulla base di quanto convenuto nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 22 dicembre scorso, è stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, per lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.

Propone pertanto di procedere alla deliberazione della predetta indagine conoscitiva, nei tempi e con le modalità illustrate nel relativo programma (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta del Presidente.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 14 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Maurizio BERNARDO. — Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Luigi Casero.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

Maurizio BERNARDO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Il Viceministro Luigi CASERO chiede di rinviare alla prossima settimana lo svolgimento dell'interrogazione 5-07356 Pesco, la quale intende conoscere una serie molto articolata di dati per ottenere i quali occorre interpellare numerosi soggetti. Sottolinea infatti come in tale contesto sia necessario per il Governo disporre di più tempo per formulare una compiuta risposta all'atto di sindacato ispettivo.

Daniele PESCO (M5S), nel prendere atto della richiesta del Viceministro, ricorda che la sua interrogazione è volta a ottenere dal Governo notizie circa il ruolo svolto dall'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF), organismo istituito presso la Banca d'Italia con compiti di analisi finanziaria delle operazioni finalizzata alla prevenzione del riciclaggio e del

finanziamento del terrorismo, con particolare riferimento alle vicende che hanno coinvolto Banca Etruria.

In tale ambito, nel rammentare come, secondo gli organi di stampa, nella Banca Etruria sarebbero presenti circa 25.000 posizioni sospette sotto questo profilo, sottolinea come il suo atto di sindacato ispettivo chieda al Governo quante siano le segnalazioni per operazioni sospette complessivamente ricevute e vagliate dall'UIF, con indicazione dei dati relativi alle singole banche oggetto di risoluzione, nonché del dato relativo al numero di segnalazioni effettivamente trasmesse all'autorità giudiziaria.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, segnala come, a seguito della richiesta di rinvio avanzata dal Governo, il gruppo M5S potrà trasformare l'interrogazione 5-07356 in interrogazione a risposta in Commissione, che potrà essere posta all'ordine del giorno della Commissione della prossima settimana.

**5-07354 Paglia: Iniziative per assicurare il rispetto della normativa relativa agli intermediari finanziari nell'ambito della gestione delle sofferenze bancarie.**

Giovanni PAGLIA (SI-SEL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giovanni PAGLIA (SI-SEL), nel riservarsi di chiedere ulteriori chiarimenti al Governo sulla questione posta dalla sua interrogazione, si dichiara abbastanza soddisfatto della risposta.

**5-07355 Sandra Savino: Iniziative per estendere alle aziende proprietarie di flotte di veicoli la possibilità di assolvere in modo cumulativo la tassa di proprietà sui veicoli.**

Sandra SAVINO (FI-PdL) rinuncia a illustrare la propria interrogazione.

Il Viceministro Luigi CASERO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Sandra SAVINO (FI-PdL) si dichiara abbastanza soddisfatta della risposta del Viceministro, la quale pone in evidenza il diverso regime giuridico e amministrativo che regola il sistema delle tasse automobilistiche nelle regioni a statuto ordinario, nelle quali il gettito della tassa, unitamente all'attività connessa alla sua riscossione, è stato attribuito dal legislatore alle regioni stesse, rispetto al regime previsto per le regioni a statuto speciale, nelle quali la tassa automobilistica è di competenza erariale, trovando quindi applicazione le norme generali in materia.

Nell'accogliere con favore l'impegno, manifestato nella risposta, ad affrontare la questione, auspica che il Governo possa individuare rapidamente un'idonea soluzione alla situazione dei contribuenti residenti nelle regioni a statuto speciale i quali, nel caso in cui possiedano un elevato numero di autoveicoli, si vedono oberati da un eccessivo carico di adempimenti per il pagamento della tassa automobilistica, riservandosi quindi di verificare gli eventuali sviluppi in tal senso.

Maurizio BERNARDO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.25.**

## ALLEGATO 1

**Indagine conoscitiva sulle tematiche relative ai rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.****PROGRAMMA DELIBERATO DALLA COMMISSIONE**

Il tema dei rapporti tra operatori finanziari e creditizi, da un lato, ed investitori al dettaglio e imprese, dall'altro, costituisce uno degli snodi essenziali per lo sviluppo di mercati finanziari moderni, corretti e trasparenti, in grado di svolgere il loro compito più importante, al servizio della crescita economica e sociale del Paese.

Tale questione, particolarmente complessa, è da sempre al centro degli interessi della Commissione Finanze, ma assume ancora maggiore rilevanza nel momento attuale, sia in considerazione di alcune gravi vicende che, negli ultimi anni, hanno interessato taluni intermediari, sia, più in generale, in ragione della forte evoluzione che ha caratterizzato tale settore. A questo riguardo occorre infatti considerare le conseguenze dell'innovazione e della globalizzazione finanziaria, la quale, da un lato, ha favorito la nascita di gruppi integrati che svolgono attività molteplici in campo finanziario e creditizio ed ha portato alla creazione e offerta al pubblico indistinto di prodotti finanziari sempre più articolati e sofisticati, in alcuni casi con elevato grado di rischiosità e, dall'altro, ha consentito anche agli investitori al dettaglio e alle imprese non finanziarie di piccole e medie dimensioni di accedere a strumenti e servizi finanziari offerti da soggetti aventi come Paese d'origine uno Stato diverso dall'Italia.

Sotto un diverso profilo, appare importante tenere anche conto dell'evoluzione e delle problematiche emerse nei meccanismi di finanziamento delle imprese italiane, alla luce della recente crisi economico-finanziaria, che ha a sua volta inciso

profondamente sui rapporti tra mondo produttivo e sistema finanziario e creditizio.

Alla luce di tali considerazioni, la Commissione Finanze intende svolgere un'indagine conoscitiva volta ad approfondire tale ordine di problematiche attraverso un confronto diretto con gli operatori del settore, le autorità competenti in materia, gli organismi europei, il mondo produttivo e le associazioni di tutela dei risparmiatori.

In particolare, l'attività conoscitiva risulterebbe particolarmente utile per valutare, sotto i profili della correttezza, trasparenza e adeguatezza, l'operatività degli intermediari finanziari e creditizi, l'attività di vigilanza svolta in questo campo, nonché il quadro normativo e regolamentare in materia, sia a livello europeo, sia a livello nazionale. A quest'ultimo riguardo l'indagine potrà anche permettere di analizzare l'impatto sui risparmiatori del nuovo meccanismo di risoluzione delle crisi bancarie introdotto dalla disciplina europea.

Inoltre, l'attività conoscitiva costituirà un'importante occasione per approfondire le questioni afferenti alla tutela della *privacy* in tale ambito, nonché le tematiche concernenti l'educazione finanziaria del pubblico, la quale rappresenta a sua volta un aspetto fondamentale in tale ambito.

In tale contesto l'indagine si pone quindi l'obiettivo di individuare eventuali lacune e insufficienze in questo settore, prospettando possibili interventi correttivi, tanto in ambito europeo quanto in ambito domestico.

L'indagine conoscitiva, che dovrebbe avere una durata di 6 mesi, si articolerà nel seguente programma di audizioni:

Ministero dell'economia e delle finanze;

Banca d'Italia;

rappresentanti di organismi europei;

Garante europeo della protezione dei dati;

Autorità garante per la protezione dei dati personali;

ABI;

ANIA;

operatori del settore bancario e finanziario;

operatori dei sistemi di informazioni creditizie;

associazioni datoriali;

associazioni rappresentative del commercio e dell'artigianato;

associazioni di tutela dei consumatori;

esperti e studiosi del settore.

## ALLEGATO 2

**5-07354 Paglia: Iniziative per assicurare il rispetto della normativa relativa agli intermediari finanziari nell'ambito della gestione delle sofferenze bancarie.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione immediata in Commissione l'onorevole Giovanni Paglia, in relazione alla riforma del Titolo V del decreto legislativo n. 385 del 1993 (TUB) in materia di soggetti operanti nel settore finanziario, che prevede, tra l'altro, la creazione di un albo unico per le società finanziarie, chiede quali iniziative si intendano intraprendere per garantire la piena osservanza della normativa in questione da parte di tutti gli operatori della filiera dell'intermediazione finanziaria.

Al riguardo, sentita la Banca d'Italia si fa presente che sono tenuti a iscriversi nell'albo degli intermediari finanziari i *servicer* in operazioni di cartolarizzazione, realizzate ai sensi della legge n. 130 del 1999, i quali – oltre a curare la riscossione dei crediti cartolarizzati e i relativi servizi di cassa e pagamento – sono tenuti a verificare che «le operazioni di cartolarizzazione siano conformi alla legge e al prospetto informativo» (articolo 2, comma 6-*bis* della legge n. 130 del 1999). Quest'ultima è l'attività che qualifica il *servicer*, ne giustifica l'assoggettamento a vigilanza e, pertanto, non può essere delegata a terzi. Non sono invece sottoposti a vigilanza i soggetti che recuperano crediti di terzi. Tale attività, infatti, non è mai stata considerata finanziaria.

Con riferimento ai tempi per la presentazione dell'istanza di iscrizione al

nuovo albo unico, la Banca d'Italia ha precisato che, come previsto dal decreto legislativo n. 141 del 2010, gli intermediari finanziari *ex* articolo 107 – ivi inclusi i *servicer* – nonché gli intermediari finanziari *ex* articolo 106 inclusi nella vigilanza consolidata potevano presentare istanza entro l'11 ottobre 2015.

Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione per il passaggio all'albo unico, la Banca d'Italia ha 180 giorni previsti dal procedimento autorizzativo.

Per quanto riguarda la possibilità per i *servicer* di esternalizzare le attività di recupero crediti a soggetti non iscritti nell'albo degli intermediari finanziari – di cui è cenno nell'interrogazione in esame – la Banca d'Italia ha soggiunto che la questione ha recentemente formato oggetto di un quesito sul quale sono in corso approfondimenti.

Allo stato, hanno presentato istanza di autorizzazione sei società di *servicing* attualmente iscritte all'albo, *ex* articolo 107 TUB ante riforma, e una società, *ex* articolo 106 TUB, appartenente a gruppo bancario che intende ampliare l'operatività e svolgere anche attività di *servicing*.

Tutte le istanze pervenute sono in fase di istruttoria; i relativi procedimenti si concluderanno nel rispetto dei termini previsti dalla legge n. 241 del 1990.

## ALLEGATO 3

**5-07355 Sandra Savino: Iniziative per estendere alle aziende proprietarie di flotte di veicoli la possibilità di assolvere in modo cumulativo la tassa di proprietà sui veicoli.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il *question time* in esame, l'Onorevole interrogante segnala che le aziende titolari di flotte di auto e camion attualmente sono costrette al pagamento della tassa di proprietà dei veicoli mediante l'utilizzo di tanti bollettini quanti sono i veicoli posseduti, determinandosi un inutile appesantimento burocratico.

L'Onorevole, pertanto, sollecita iniziative di carattere normativo volte ad estendere la facoltà di pagamento cumulativo della tassa di proprietà di tali veicoli prevista per le società di *leasing* ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge 23 luglio 1999, n. 99, permettendo altresì alle aziende con flotte di grande dimensione il versamento degli importi dovuti per la tassa in argomento mediante il modello F24 con addebito sul conto corrente bancario.

Al riguardo, sentiti gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, giova sottolineare che la tassa automobilistica, disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, recante il « Testa unico delle leggi sulle tasse automobilistiche », è stata attribuita per intero alle regioni a statuto ordinario dall'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, assumendo contestualmente la denominazione di tassa automobilistica regionale.

Successivamente l'articolo 17, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha, altresì, demandato alle regioni « la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo » alla

suddetta tassa, precisando che gli stessi devono essere svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze.

A tal fine è stato emanato il decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418, il quale all'articolo 2, comma 1, dispone che « il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi ».

In applicazione di tali principi si è assistito negli anni a varie forme di gestione da parte delle regioni delle modalità di pagamento delle tasse in esame.

A mero titolo esemplificativo, possono essere richiamate talune modalità operative prescelte dalle regioni.

La regione Lazio ha adottato la procedura per il pagamento cumulativo della tassa automobilistica, oltre che per le società di *leasing* titolari di veicoli concessi in locazione finanziaria e le società titolari di veicoli concessi in uso noleggio senza conducente, anche per le altre ditte titolari di veicoli ed ha previsto che possono, altresì, presentare istanza di accreditamento alla procedura le amministrazioni pubbliche previste dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con sede nel territorio della regione Lazio.

La regione Piemonte ha sviluppato uno strumento informatico destinato a società

ed enti proprietari di flotte di veicoli per la gestione dei pagamenti cumulativi tramite bonifico bancario. Il servizio, reso tramite un applicativo *web*, permette di indicare un insieme di veicoli per i quali si desidera effettuare il pagamento. Il sistema elabora i dati calcolando la tassa dovuta (ed eventuali sanzioni ed interessi) per ciascun veicolo fornendo al termine del processo il totale dovuto ed un codice identificativo, che devono essere utilizzati per la compilazione del bonifico bancario a favore della regione.

In buona sostanza, come affermato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 296 del 26 settembre 2003, alle regioni a statuto ordinario è stato attribuito dal legislatore statale il gettito della tassa, unitamente all'attività amministrativa connessa alla sua riscossione, per cui ogni regione, in base alle proprie esigenze organizzative provvede a disciplinare tali aspetti. Per le regioni a statuto speciale, invece, la tassa automobilistica è di competenza erariale e trovano pertanto applicazione le norme generali che regolano la materia.

Ciò premesso, al fine di superare le problematiche segnalate dall'Onorevole interrogante, sono in corso, presso i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, gli approfondimenti tecnici propeedeutici ad un eventuale intervento di modifica normativa finalizzato alla razionalizzazione del sistema delle tasse automobilistiche. Per consentire il controllo della correttezza e della tempestività dei pagamenti della tassa automobilistica è necessario che il pagamento cumulativo sia effettuato con modalità che consentano di individuare in modo univoco le targhe dei veicoli per i quali i versamenti sono effettuati, i periodi di riferimento della tassa e i relativi importi.

L'adozione di una modalità cumulativa di pagamento della tassa automobilistica, unitamente all'adozione del pagamento per via telematica, rappresenta indiscutibilmente un obiettivo di semplificazione degli adempimenti dei cittadini, obiettivo che rientra nel più generale indirizzo di politica legislativa del Governo.